



Commissione
europea

Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali



ITALIA

L'Europa ha adottato leggi e politiche ambiziose per quanto riguarda la protezione della qualità dell'acqua e dell'aria, la promozione dell'economia circolare, l'aumento delle percentuali di riciclaggio e la salvaguardia della natura. Attuarle è fondamentale per realizzare i nostri obiettivi in materia di ambiente. Per questo motivo, la Commissione europea ha avviato il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali (EIR), uno strumento volto ad aiutare i paesi ad affrontare ostacoli sistemici all'integrazione ambientale individuando le cause sottostanti all'inadeguata attuazione. Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali comprende un ciclo regolare di analisi, dialogo e supporto peer-to-peer. Questa scheda sintetizza i risultati del secondo pacchetto di riesame dell'attuazione delle politiche ambientali pubblicato nel aprile 2019.

Profilo del paese Italia

L'Italia possiede un immenso capitale naturale con le sue coste, montagne e aree naturali, nonché un patrimonio urbano senza confronti. L'elevata densità della popolazione genera forti pressioni sull'ambiente, il che ha reso la protezione ambientale una questione di serio interesse pubblico. La gestione delle sfide ambientali da parte dell'amministrazione pubblica italiana evidenzia ampie differenze regionali.

Progressi principali dell'EIR nel 2019

- ✚ La gestione dei rifiuti ha registrato alcuni progressi, con un costante aumento delle percentuali di riciclaggio e compostaggio nel corso degli ultimi sette anni. Nel 2016, la percentuale di riciclaggio (comprensiva del compostaggio e del riciclaggio dei materiali) era del 46%.
- ✚ La seconda generazione di piani di gestione dei bacini idrografici ha registrato un aumento dal 25% al 42% nella proporzione dei corpi idrici superficiali con uno stato ecologico buono e un miglioramento ancor più rilevante dello stato chimico, dal 18% al 72%.
- ✚ Sono stati compiuti passi avanti nella designazione dei siti Natura 2000, nonostante questo sia solo il primo passo per garantire un'adeguata protezione ai loro habitat e alle loro specie.

ESEMPI DI BUONE PRATICHE DALL'ITALIA

- ✚ L'Italia ha creato forze speciali di polizia ambientale per affrontare la criminalità ambientale.
- ✚ Il Ministero dell'Ambiente ha promosso in maniera efficace i progetti LIFE, tra i quali Gestire 2020 (finalizzato alla protezione della natura in Lombardia), Prepair (finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria nel bacino del Po) e l'Alien Species Awareness Programme.
- ✚ Sono stati installati tetti verdi, potenzialmente in grado di dimezzare le inondazioni, come dimostrato in uno studio sui sistemi di drenaggio urbano sostenibile ad Avola, in Sicilia.

Sfide principali dell'EIR nel 2019



Gestione dei rifiuti

Le percentuali di raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti urbani in Italia continuano a crescere, nonostante vi siano differenze a livello regionale. Tuttavia, nel corso degli ultimi tre anni si è registrato un leggero aumento nella produzione di rifiuti urbani; saranno pertanto necessari ulteriori sforzi per rispettare gli obiettivi di riciclaggio dell'UE dopo il 2020. Il governo italiano continua a dedicare costanti sforzi al risanamento delle discariche irregolari, per alcune delle quali nel 2014 la Corte di giustizia dell'UE ha inflitto sanzioni all'Italia. Il paese è inoltre sottoposto a sanzioni per la scarsa gestione dei rifiuti nella regione Campania, nonostante i progressi compiuti dalla stessa in merito.



Acque reflue urbane

L'Italia è in ritardo per quanto concerne la conformità alla legislazione dell'UE in merito alla raccolta e al trattamento adeguato delle acque reflue. Nonostante la pianificazione e la nomina di un commissario

speciale, i progressi nella riduzione del numero di agglomerati non conformi ai sensi della direttiva UE sono limitati. Ciò ha comportato l'imposizione di sanzioni da parte della Corte di giustizia dell'UE. Sono necessari maggiori investimenti nelle infrastrutture idriche per garantire l'attuazione della legislazione dell'UE sul trattamento delle acque reflue urbane.



Qualità dell'aria

Nel complesso, si sono registrati progressi limitati nella riduzione delle emissioni. I governi nazionali e regionali stanno intensificando gli sforzi per affrontare l'inquinamento, stipulando accordi che includono misure di pianificazione (come zone a traffico limitato), incentivi fiscali e miglioramenti tecnici alle automobili. Tuttavia, nel 2016 e 2017 sono stati segnalati superamenti sia per il particolato che per l'NO₂, principalmente a causa dell'elevato livello del traffico stradale (dove oltre l'80% degli spostamenti avveniva tramite auto private) e di una combustione domestica inefficiente. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, l'inquinamento atmosferico è stato responsabile di circa 74.000 morti premature in Italia nel 2015.

Supporto peer-to-peer

Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali è supportato dallo strumento TAIEX-EIR Peer-to-Peer (EIR P2P), che finanzia l'apprendimento peer-to-peer tra le autorità ambientali degli Stati membri. Nel 2018 l'Italia ha beneficiato del sostegno dell'UE attraverso le attività del programma EIR P2P sull'inquinamento atmosferico e le foreste.

La relazione completa per paese sull'Italia, le relazioni degli altri Stati membri, nonché la comunicazione «Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali 2019: un'Europa che protegge i suoi cittadini e migliora la loro qualità della vita» sono disponibili sul sito Internet:

http://ec.europa.eu/environment/eir/index_en.htm

#EIRreview



EU_ENV



EUEnvironment



Ufficio delle pubblicazioni

Print

ISBN 978-92-79-99259-9

doi:10.2779/96360

KH-02-19-056-IT-C

PDF

ISBN 978-92-79-99260-5

doi:10.2779/653319

KH-02-19-056-IT-N